

CONTRIBUTO DI AMAZON ALLA CONSULTAZIONE PUBBLICA DEL MINISTERO DELLO  
SVILUPPO ECONOMICO SU *“LINEE DI INTERVENTO STRATEGICHE SULLA PROPRIETÀ  
INDUSTRIALE PER IL TRIENNIO 2021-2023”*

31 maggio 2021

Le linee di intervento delineate nel piano abbracciano una molteplicità di azioni, poiché la consultazione è molto estesa, ci concentreremo principalmente su obiettivi e azioni delineati al punto 4, "Garantire un rispetto più rigoroso della proprietà intellettuale (PI)".

Come azienda fortemente incentrata sul cliente, lavoriamo duramente per guadagnare e mantenere la loro fiducia. Questa fiducia comprende anche la creazione di esperienze di acquisto affidabili per clienti, venditori e marchi. Siamo consapevoli che la contraffazione mina detta fiducia e non ha pertanto spazio in Amazon.

Nel 2020, Amazon ha investito oltre 700 milioni di dollari e ha impiegato più di 10.000 dipendenti per proteggere il negozio da frodi e abusi. Questo ha consentito alla stragrande maggioranza dei clienti di continuare a trovare solo prodotti autentici nel nostro negozio, e ci ha permesso di fornire a piccole e medie imprese strumenti che le aiutano a gestire e proteggere il proprio marchio e i diritti di proprietà industriale.

Lavoriamo sodo e continuiamo a investire e innovare per conto dei nostri clienti per mantenere un ambiente di acquisto sicuro, e condividiamo il proposito del Ministero di elaborare politiche volte a tutelare i diritti di proprietà industriale.

#### ***4.1 Approfondire la conoscenza del mercato del falso***

Amazon è un'azienda fortemente basata sui dati. Facciamo molto affidamento su un'ampia gamma di metriche per identificare, misurare e trovare soluzioni alle criticità che siano applicabili a lungo termine. Ascoltiamo anche aneddoti, siano essi condivisi tramite recensioni, il nostro team di assistenza clienti o altri modi in cui ci colleghiamo con i nostri clienti.

Crediamo che non si smetta mai di imparare, e analizziamo le tendenze provenienti dall'esterno per trovare soluzioni. Questo è all'origine della nostra capacità di affrontare situazioni complesse, e la contraffazione non fa certo eccezione.

La contraffazione è globale, e la sua complessità cresce costantemente insieme ai cambiamenti del mercato e all'innovazione tecnologica.

Sosteniamo quindi pienamente l'idea di approfondire la conoscenza di questo settore attraverso studi volti alla raccolta e all'analisi dei dati, allo studio dei processi e alla proposta di possibili soluzioni. L'aggiornamento e il miglioramento del database IPERICO si inserisce in questo ambito e può aiutare a tenere traccia dei cambiamenti derivanti dalle politiche adottate, e ad adattare la strategia di conseguenza.

#### ***4.2 Aggiornare la normative per il contrasto della contraffazione***

- Amazon è pronta a collaborare con le autorità per garantire che i contraffattori siano perseguiti, proteggendo allo stesso tempo consumatori e imprenditori onesti.
- Riteniamo che in questo contesto la condivisione delle informazioni svolga un ruolo rilevante, e che la collaborazione sia fondamentale per combattere la contraffazione. Maggiore è la condivisione delle informazioni, più difficile è nascondersi per i contraffattori e maggiori sono le possibilità di impedire loro di accedere al mercato in primo istanza.
- Riteniamo inoltre necessario prioritizzare il perseguimento dei reati di proprietà industriale al fine di scoraggiarne la perpetrazione. Spesso ci sono pochi disincentivi a commettere questa tipologia di reati. Il solo aumento dei procedimenti penali non risolverà il problema della contraffazione, per creare deterrenza e vincere questa battaglia è necessario incrementare le risorse a disposizione delle forze dell'ordine che combattono la contraffazione e aumentare le condanne.

Nel giugno 2020, Amazon ha lanciato a livello globale l'Unità contro i crimini di contraffazione (CCU) per supportare i nostri sforzi di contrasto nei confronti di sospetti contraffattori.

Attraverso il CCU lavoriamo con le forze dell'ordine, l'Unità contro i Crimini di Proprietà Intellettuale della Polizia della città di Londra (PIPCU), EUROPOL, e INTERPOL per facilitare l'individuazione e il perseguimento dei contraffattori. Ad esempio, abbiamo iniziato a comunicare trimestralmente tutti i contraffattori accertati all'Europol per l'Unione Europea (e a PIPCU per il Regno Unito), adottando misure di salvaguardia per proteggere partner di vendita onesti.

L'Unità contro i crimini di contraffazione collabora anche con i marchi per assicurare alla giustizia i contraffattori, intentando cause civili ove opportuno e riferendo casi alle forze dell'ordine.

Nel giugno 2020, pur avendo già chiuso l'account venditore Amazon dell'imputato, ci siamo uniti in un procedimento civile con Valentino, che ha citato in giudizio un rivenditore con sede a New York per la contraffazione delle sue iconiche scarpe "Valentino Garavani Rockstud". Più di recente, Amazon ha intentato a Washington, congiuntamente a Ferragamo due azioni legali contro quattro persone e tre entità per aver tentato di vendere prodotti contraffatti nel negozio di Amazon, violando le politiche di Amazon, i diritti di proprietà industriale di Ferragamo e la legge.

- Ci aspettiamo che la riforma del processo di analisi ed archiviazione delle merci confiscate possa liberare risorse che potrebbero essere utilizzate diversamente, ad esempio per incrementare i fondi allocati per le forze dell'ordine e, in ultima analisi, per perseguire i reati di proprietà industriale. Siamo lieti di apprendere la notizia del sostegno EMPACT affinché, nell'ambito di crimini economici più ampi, ci siano un focus particolare e maggiori finanziamenti per i reati di PI, e accogliamo con favore priorità nazionali che riflettano questo orientamento.

Per quanto riguarda il riutilizzo dei prodotti confiscati, la nostra priorità è individuare e sequestrare le merci contraffatte prima che vengano inviate ai clienti e impedire che vengano rivendute altrove nella catena di approvvigionamento. In linea con quanto sopra, invitiamo il Ministero ad esplorare altre opportunità per ridurre gli oneri e accelerare i processi.

- Amazon loda l'intenzione del Ministero di continuare a contribuire alle attività a livello comunitario e nazionale che seguono la proposta della Commissione di "Digital Service Act" del 15 Dicembre 2020, qui rilevante per le sue disposizioni sulla lotta ai "contenuti illegali" sul web, ivi inclusi i prodotti contraffatti.

Amazon accoglie con favore l'impegno a mantenere uno schema di responsabilità limitata, nonché l'assenza di obblighi generali di monitoraggio per i negozi per lo screening dei contenuti sui loro siti, promuovendo allo stesso tempo azioni responsabili.

Apprezziamo l'obiettivo della Commissione di consentire a un maggior numero di utenti di servizi di intermediazione, siano essi utenti aziendali o privati, di utilizzare efficaci meccanismi elettronici di notifica e azione per segnalare contenuti illegali. Tuttavia, siamo preoccupati che un potenziale ampliamento del sistema di avviso e azione possa portare a un volume maggiore di comunicazioni potenzialmente infondate (ad esempio, tra venditori concorrenti) e diluire le risorse o concentrarsi su casi più significativi. A nostro avviso, sarebbe più appropriato conferire poteri di notifica principalmente agli utenti con le competenze necessarie per spiegare una presunta violazione. Il parametro critico per qualsiasi "segnalatore attendibile" in un tale sistema è quello dell'accuratezza. All'altro capo di ogni notifica c'è un venditore che non potrà più vendere se la sua offerta viene rimossa. Nel momento in cui chi effettua una segnalazione non mantiene l'accuratezza necessaria, la sua prerogativa deve essere sospesa o annullata rapidamente.

Siamo disponibili a esaminare più in dettaglio come mantenere il volume dei reclami non validi il più basso possibile, allinearci con i processi esistenti, ridurre gli oneri operativi e mantenere la flessibilità per costruire processi secondo necessità al fine di massimizzare le risorse destinate ad affrontare i problemi.

### **4.3 Sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni della contraffazione**

- In Amazon crediamo che le soluzioni scaturiscano dalla profonda conoscenza di un fenomeno. Questo aiuta a sviluppare strategie e meccanismi con un impatto sul lato dell'"offerta", prevenendo e limitando la vendita di prodotti contraffatti, ma può essere di grande importanza anche dal lato della "domanda".

Fare comunicazione sul valore dei diritti di proprietà industriale e sulla loro rilevanza per la crescita e l'innovazione, può aumentare la consapevolezza pubblica sul fenomeno. In linea con il nostro approccio di pensiero a lungo termine, riteniamo che sforzi allineati in questa direzione si dimostreranno utili.

In Italia, autorità, associazioni, gruppi industriali e comuni hanno realizzato negli anni diverse campagne di sensibilizzazione, ognuna delle quali ha contribuito a formare la percezione su questo fenomeno illegale. Riteniamo sia importante continuare a educare i consumatori sulle implicazioni della loro scelte di acquisto.

Amazon accoglie con favore l'idea di investire su eventi periodici come la Settimana Anticontraffazione o durante i periodi di punta dello shopping come il Natale o i Saldi, e incoraggia il coinvolgimento dei consumatori nell'arco dell'intero anno con l'ausilio di svariati canali di comunicazione. Riteniamo che un approccio integrato e condiviso tra le diverse autorità, e con il supporto di gruppi e associazioni di categoria a livello locale e nazionale, contribuirà a rafforzare il messaggio.

- Infine, Amazon plaude l'idea di estendere la platea a diverse categorie di soggetti per spingerli a riconoscere il valore dell'innovazione come motore di crescita e a dedicare risorse adeguate per tutelarla.

### **4.5 Supportare le imprese nella lotta alla contraffazione**

Nel 2019, le piccole e medie imprese (PMI) rappresentavano in Italia il 92% delle aziende attive e impiegavano l'82% dei lavoratori. Nonostante questa quota superi la media europea, le PMI italiane hanno un gap da colmare rispetto alle cugine: solo un terzo infatti è digitalizzato e solo una su sette (di quelle con più di 10 dipendenti) ha una presenza online significativa.

Data l'importanza delle piccole e medie imprese nel panorama italiano, Amazon condivide l'intento del Ministero di incentivare l'utilizzo della proprietà industriale, e di aiutarle a proteggere le loro attività da qualsiasi violazione.

In particolare, Amazon apprezza l'intento di stabilire una collaborazione con i negozi di e-commerce per proteggere i diritti di proprietà industriale sul web. Incoraggiamo una collaborazione strutturata per informare le PMI sulle opportunità che possono derivare dall'operare online e sugli strumenti disponibili per promuovere il business delle PMI e soddisfare richieste e aspettative dei clienti, proteggendo le loro attività dai contraffattori.

Come sapete, Amazon ha lanciato diversi strumenti innovativi di tutela dei marchi come Brand Registry e Transparency, e continua a lavorare per garantire che il suo negozio sia un luogo di acquisto sicuro sia per le aziende che per i consumatori.

Amazon si impegna a sostenere la transizione del settore retail "accelerando" la digitalizzazione delle PMI. Lo scorso novembre abbiamo lanciato, in collaborazione con il Politecnico di Milano, Accelera con Amazon, un progetto volto a far sì che almeno 10.000 PMI italiane liberino il loro pieno potenziale sfruttando al meglio le opportunità offerte dall'e-commerce. Accelera fornisce formazione digitale gratuita e corsi per stimolare la digitalizzazione delle PMI attraverso l'utilizzo di marketplace esistenti, o attraverso la creazione di propri siti web, così da acquisire gli strumenti oggi necessari per essere competitivi sui mercati online. Nel quadro di Accelera abbiamo stretto collaborazioni con ICE, CONFAPI e altre Associazioni, come Confagricoltura, Confesercenti e CNA, al fine di fornire una più ampia gamma di contenuti.

Per mettere in risalto i prodotti italiani, Amazon ha realizzato sul proprio marketplace la Vetrina del Made in Italy, che fornisce uno spazio dedicato alle eccellenze del nostro Paese, con specifico riguardo ai prodotti

artigianali e agroalimentari regionali. L'obiettivo è dare ulteriore visibilità alle aziende italiane e consentire loro di raggiungere nuovi clienti.

Grazie all'intesa con l'Agenzia ICE, ad oggi oltre 600 "nuove" aziende presentano i loro prodotti su Amazon Made in Italy, quasi la metà di loro si trovava nella condizione di "zero export" (meno di 25.000 euro di fatturato all'estero) prima di aderire al programma.

Inoltre, abbiamo siglato degli accordi con Indicam e Confindustria Moda che rappresentano entrambe una varietà di aziende italiane e condividono la volontà di proteggerle da violazioni della proprietà intellettuale.

L'esperienza di Amazon è quindi molto positiva, anche grazie alla collaborazione instaurata con terze parti. Incoraggiamo quindi il Ministero a collaborare con associazioni locali e nazionali e con le Camere di Commercio, che sono i più stretti interlocutori delle PMI.

Oltre all'analisi svolta sulla linea di intervento strategico nr. 4, vorremmo soffermarci brevemente anche sulle seguenti linee.

### ***1.6 Promuovere la cultura IP***

Come sottolineato in precedenza al 4.3, Amazon comprende l'importanza di educare cittadini, imprese e istituzioni sulla necessità di proteggere i diritti di proprietà industriale, e sostiene le iniziative volte a tale scopo. In particolare, lavorare con gli studenti significa investire in soluzioni a lungo termine.

Supportiamo quindi la collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, e incoraggiamo il Ministero dello Sviluppo Economico a instaurare rapporti di collaborazione con associazioni già operanti in questo ambito e desiderose di essere coinvolte nell'educazione delle giovani generazioni.

### ***2.2 Supportare l'accesso ai servizi di consulenza specialistica, and 2.5 Rafforzare le reti territoriali di assistenza alle imprese***

Le linee di intervento strategico 2.2 e 2.5 sono strettamente correlate. Amazon crede nell'opportunità di favorire l'utilizzo della proprietà industriale nelle piccole e medie imprese, passando da una strategia difensiva a una proattiva.

Tutelare i diritti di proprietà industriale può essere complicato e oneroso, ma è un passaggio necessario per proteggere le proprie risorse. Ad esempio, nell'Unione europea solo il 9% delle piccole e medie imprese registra la proprietà intellettuale, mentre le imprese più grandi hanno 4 volte più probabilità di farlo.

Amazon ha progettato IP Accelerator pensando specificatamente alle piccole e medie imprese, rendendo loro più facile e più conveniente proteggere i loro prodotti unici e i loro diritti IP.

IP Accelerator mette in contatto gli imprenditori, indipendentemente dal fatto che vendano nel nostro negozio, con una rete selezionata di studi legali specializzati in proprietà intellettuale. Amazon ha esaminato ogni studio per esperienza, competenza e servizio clienti, e tutti hanno accettato di operare a tariffe fisse e competitive. Quando gli imprenditori si avvalgono di questi studi legali per depositare la registrazione di marchio, Amazon fornisce loro accesso diretto ai suoi potenti strumenti di protezione del marchio.

Rifacendoci alla nostra esperienza, incoraggiamo il Ministero a sviluppare strumenti dedicati per aiutare le imprese a gestire e proteggere i propri marchi e diritti di proprietà industriale, e sfruttare al meglio gli strumenti già disponibili sul mercato. Incoraggiamo sinergie non solo con le Camere di Commercio, ma anche con le associazioni di categoria e, se del caso, con attori del settore privato.

Sosteniamo il rafforzamento di una rete di assistenza territoriale alle imprese, e suggeriamo di sviluppare piani di formazione dedicati per area e ambito IP da presentare a ciascuna associazione nazionale di categoria, che a sua volta dovrebbe impegnarsi a realizzare eventi periodici dedicati attraverso le proprie sedi locali.

### ***5 Rafforzare il ruolo dell'Italia a livello internazionale***

Gli obiettivi illustrati nella linea di intervento strategico nr. 5 sono accomunate dall'intento di rafforzare il ruolo dell'Italia in ambito internazionale, contribuendo ai lavori in sede comunitaria sulle questioni relative alla protezione dei diritti di proprietà industriale e alla lotta alla contraffazione.

Amazon accoglie con favore l'intento del Ministero di rimanere fortemente coinvolto e impegnato, e di continuare a tutelare le aziende Italiane, in particolare rispetto al fenomeno dell'Italian Sounding.

Auspichiamo in questo ambito un intenso scambio con il settore privato, nei modi e nei tempi che verranno ritenuti opportuni, per avanzare una posizione forte e condivisa dagli stakeholder italiani a livello internazionale, eventualmente partendo dal lavoro e dalla leadership dell'Italia al G7 a L'Aquila.

### Contatti

Piero Crivellaro - Head of Public Policy | Amazon Italia Services Srl  
Email: pccrivel@amazon.it - Tel.: +39 3474869305

Francesca Calovi - Public Policy Manager - Customer Trust Italy | Amazon Italia Services Srl  
Email: calovifc@amazon.it - Tel.: +39 3494232717